

"ASSEDIO" A MONTECITORIO: MANCA LA BENZINA

Tagli, poliziotti in piazza Fini: «Trovare le risorse»

ROMA. In piazza con i bidoni, vuoti, di benzina, per chiedere ai cittadini un contributo economico affinché le volanti possano continuare a garantire il controllo del territorio. Tre giorni dopo gli scontri di Roma, gli appartenenti al comparto sicurezza scendono di nuovo in piazza per protestare (*nella foto*) contro i tagli imposti dal Governo con la legge di stabilità: una sforbiciata da 60 milioni destinati all'ordine pubblico e alle missioni che, dicono i sindacati, «porteranno al collasso della sicurezza». All'appuntamento, però, i sindacati arrivano divisi: a Montecitorio e in altre piazze d'Italia hanno manifestato per la **polizia** i sindacati **Siulp**, **Sap**, Ugl e **Consap**, per la Penitenziaria Sappe Uilpe, Fns Cisl e Ugl; per la Forestale Sapaf, Ugl, Fessifo, Fns Cisl e Uil; per i vigili del fuoco Fns Cis, Uil Vvff, Conapo e Ugl. Al Senato, in concomitanza con l'informativa del ministro **Maroni**, si sono invece ritrovati **Siap**, Silp-Cgil, **Anfp** ed **Coisp**. «Questa - spiega Nicola Tanzi, segretario generale del **Sap** - è solo la prima di una serie di manifestazioni. Già nei prossimi giorni saremo di nuovo in tutte le città italiane per far firmare ai cittadini migliaia e migliaia di cartoline da spedire al presidente della Repubblica. Siamo arrivati davvero alla frutta, da novembre non avremo più



benzina. Città come Roma, Milano, Bari rischiano di dover ridurre il numero di gazzelle e volanti». La richiesta di un contributo ai cittadini, sottolineano le organizzazioni sindacali, è, ovviamente, simbolica. Ma i problemi sono reali. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, sostengono **Siap**, Silp-Cgil, **Anfp** e **Coisp** è stato il taglio di 60 milioni di spese per l'ordine pubblico e il contrasto alla criminalità. Una delegazione dei sindacati di **polizia** è stata ricevuta dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, che ha auspicato che il Governo possa reperire le risorse necessarie per garantire alle Forze dell'Ordine i mezzi adeguati all'adempimento dei loro doveri e si è augurato che dal dibattito parlamentare possano giungere concreti segnali.

